

Codice A18250

D.D. 16 dicembre 2014, n. 131

**Art. 10 L.R. 40/1998. Fase di verifica della procedura di VIA e di contestuale Valutazione di Incidenza inerente il progetto "Arona - Nuovo porto turistico - Costruzione" localizzato nel comune di Arona, provincia di Novara. Necessita' di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998.**

Premesso che:

in data 25/09/2014 il Comune di Arona ha presentato domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. n. 40/1998 e di contestuale Valutazione di Incidenza, per il progetto "Arona – Nuovo porto turistico – Costruzione", al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico, presso la Direzione Ambiente della Regione Piemonte;

il Proponente, contestualmente alla presentazione dell'istanza, ha provveduto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998, al deposito di copia della documentazione di cui al comma 1 del medesimo articolo, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino, al fine dell'informazione e della partecipazione del pubblico alla fase di verifica;

il progetto prevede la rimozione del campo boe esistente e la realizzazione di una nuova struttura portuale di 195 posti barca, costituito da pontili galleggianti protetti da un sistema di frangiflutti prefabbricati, ancorati al fondale mediante catene e corpi morti di peso variabile. Il progetto prevede inoltre che la struttura venga collegata alla terraferma attraverso l'adeguamento di un pontile fisso preesistente;

la procedura di Verifica è di competenza regionale. Rientra nella categoria progettuale prevista dall'allegato B1 alla l.r. n. 40/1998, punto n.26, denominato:" porti turistici e da diporto, definiti di interesse regionale con apposito provvedimento, quando lo specchio d'acqua è inferiore a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore a 500 metri, nonché progetti di intervento su porti già esistenti";

la Direzione Ambiente – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, con nota prot. n. 12407/DB10.02 del 01/10/2014, ha attivato l'Organo Tecnico regionale per gli adempimenti istruttori, individuando la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica quale struttura regionale competente nonché le altre strutture regionali interessate dall'istruttoria;

l'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati è avvenuta il giorno 08/10/2014, pubblicato sul sito web della Regione Piemonte, secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 2 di d. lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 15, comma 1, lettera g) del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Considerato che:

nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico regionale, con nota prot. n. 4974 DB 12.05 del 13/10/2014 è stata indetta, per il giorno 5/11/2014, la prima riunione della Conferenza di Servizi, invitando i soggetti istituzionali e territoriali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998.

In particolare sono stati convocati:

- il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico
- la Direzione Regionale Ambiente: Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque e Settore Aree naturali protette;

- l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore;
- l'ARPA Piemonte;
- l'ASL di Novara;
- la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport;
- la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- la Direzione Regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- il Ministero per i Beni e Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Novara Alessandria Verbano-Cusio-Ossola;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestione Navigazione laghi Maggiore, di Garda e di Como;
- L'Autorità di Bacino;
- L'AIPO;
- il Commissariato Italiano Convenzione Italo-Svizzera;
- la Gestione Associata del Demanio Idrico lacuale del basso Lago Maggiore (Bacino Maggiore Provincia Novara);
- la Gestione Associata "Bacino Maggiore Provincia Verbano Cusio Ossola";
- il Comune di Dormelletto;
- il Comune di Arona.

Nella medesima data, la seduta della C.d.S. è stata preceduta dalla prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico scientifico di ARPA;

in data 25/11/2014, come previsto in sede di conferenza e dalla nota di convocazione prot. n. 5696/DB1205 del 20/11/2014, si è svolta la riunione conclusiva dell'Organo Tecnico regionale;

Visto:

il verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutosi il 5/11/2014, dove il Settore regionale Navigazione Trasporto Merci e Logistica evidenzia che gli elaborati presentati, di natura preliminare, non entrano in merito ad alcuni aspetti progettuali, in particolare per quanto riguarda:

- le verifiche da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza per la costruzione delle nuove opere e per gli interventi sulle opere esistenti;
- le valutazioni basate su adeguate indagini relative ai materiali ed alle strutture, che garantiscano la sicurezza del manufatto anche in relazione allo stato di eventuali dissesti;
- le valutazioni sulla manutenzione delle strutture galleggianti (annuale e pluriennale) la cui esecuzione è essenziale per la corretta conservazione e mantenimento in sicurezza dei manufatti progettati.

I contributi pervenuti, comunque denominati, inviati da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale, di seguito sintetizzati:

la nota della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, prot. 57818/DB1411 del 6/11/2014, che sottolinea la necessità di effettuare i seguenti approfondimenti finalizzati a :

- verificare la funzionalità strutturale dei piloni in muratura e dei piastrini rompitratta in acciaio esistenti oggetti di sopralzo e aventi la funzione di sostegno del nuovo pontile fisso;
- verificare la massima garanzia di solidità dei pontili in relazione alle sollecitazioni indotte agli stessi, nelle varie situazioni di livello del lago, dalla forza dei venti, dal moto ondoso ecc.;

- definire i sistemi di ancoraggio dei pontili galleggianti, che dovranno essere realizzati in maniera da permettere il galleggiamento degli stessi sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare il pericolo di deriva;
- tenere conto che nel 2012 il Consorzio del Ticino ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e alle Regioni Piemonte e Lombardia di essere autorizzato, in via sperimentale, ad innalzare la soglia di regolazione estiva del lago, fissata dal disciplinare di concessione in + 1,00 m. sullo zero idrometrico di Sesto Calende, fino a + 1,50 m.; si dovrà pertanto valutare gli effetti indotti tra cui la funzionalità delle infrastrutture a servizio della navigazione; gli incrementi dei livelli di colmo del lago in corrispondenza delle piene e gli incrementi delle portate al colmo defluenti dal lago; la possibilità che fenomeni di moto ondoso rilevanti e concomitanti agli eventi di piena accentuino l'innalzamento del livello;
- per quanto riguarda alla prevista piantumazione, (alneto e saliceto), a margine del torrente Vevera, si dovrà tenere conto di quanto disposto dal R.D. 523/1904 che prevede una fascia di rispetto di m. 4 dal ciglio di sponda;

la nota della Direzione Regionale Ambiente, prot. 13.200/DB10VIA/37-2014 A-2, dove evidenzia che, il progetto, ai fini di una disamina degli impatti prefigurabili, risulta insufficientemente dettagliato in relazione a condizioni ambientali non ordinarie e sottolinea la necessità di effettuare approfondimenti in merito:

- al numero e al posizionamento dei corpi morti previsti per l'ancoraggio al fondale del sistema di barriere frangiflutti e dei pontili;
- ai provvedimenti che il proponente intende assumere ai fini della rimozione dei corpi morti del campo boe esistente e alla dismissione di quest'ultimo;
- al numero, dimensioni, disposizione e connessioni, nonché attestazioni di resistenza alle sollecitazioni massime ipotizzabili nel sito in esame da parte del sistema di ancoraggi fissi e mobili che si intende adottare, sia per le barriere frangiflutti sia per i pontili;
- non risulta indicato né valutato se e quali modificazioni all'opera ed agli scenari di progetto possano derivare dall'innalzamento estivo della regolazione del lago Maggiore citato in premessa;

nella medesima nota si rileva inoltre che:

- non risulta argomentata, anche ai fini di esclusione, la possibilità di impatti a carico delle biocenosi litorali e ripariali, per effetto di riduzione del moto ondoso e del ricambio idrico potenzialmente indotti dalla struttura portuale, in particolare sull'area SIC/ZPS IT1150004 "Canneti di Dormelletto";
- non risultano sufficientemente affrontati gli impatti derivanti dalla fase di cantiere, sia a lago (intorbidimenti per posa e lavorazioni in loco) sia sulla terra ferma (produzione di rifiuti speciali da costruzione e demolizione) e le eventuali mitigazioni previste in merito. Si segnala, a questo riguardo, che la Bozza di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto nel Porto di Arona deve tener conto anche della raccolta differenziata degli imballaggi metallici (150104);

il parere della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, trasmesso con nota prot. 30464/DB0827 del 26/11/2014, dove si sottolinea la necessità che:

- il progetto presentato dalla Città di Arona, approfondisca le problematiche conseguenti alla presenza del Canneto di Dormelletto, dell'innesto della nuova viabilità di accesso su infrastruttura viaria di elevato scorrimento veicolare e delle eventuali cautele da porre in essere per la realizzazione del parcheggio pubblico in classe di pericolosità geologica IIIB4, al fine dell'eventuale integrazione del programma di protezione civile;

- venga acquisito parere preliminare all'attuazione del progetto relativo al vincolo paesistico-ambientale, ex art.142 D.lgs.n.42/04 e s.m.i.;

la relazione tecnica inviata dall'ARPA Piemonte con nota prot. 98225, del 24/11/2014, nella quale si evidenzia che la previsione d'impatto ambientale risulta strettamente connessa al concetto di sicurezza e che , quindi tenuto conto che l'elaborato preliminare costituisce il primo livello di definizione di un progetto, per l'intrinseco grado di indeterminatezza, non è di per sé sufficiente a garantire la stabilità strutturale dell'opera e a scongiurare il rischio di incidente in fase di esercizio; secondo il principio di precauzione si ritiene necessario richiedere che:

- vengano costruiti e analizzati i possibili scenari incidentali;
- venga determinata la probabilità di accadimento di tali scenari, prefigurando i possibili effetti negativi sulle matrici ambientali;
- vengano individuati gli interventi tesi al contenimento delle emissioni inquinanti nonché alla mitigazione-compensazione degli impatti;

la relazione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago Maggiore prot. 2687 del 24/11/2014, in relazione alla verifica di incidenza riportata in allegato, che fornisce precise indicazioni in merito agli approfondimenti progettuali e valutativi da svolgere in fase di progettazione definitiva;

la nota del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Novara Alessandria Verbano-Cusio-Ossola, prot. 13712 - 34.10.09/16 del 30/10/2014;

le osservazioni presentate dal Sig. Roberto Coppa in data 21/10/2014, a seguito del deposito del progetto, pervenute il 24/10/2014 , prot. 5169/DB1205 riportate in allegato.

Quanto sopra premesso:

- valutata tutta la documentazione trasmessa dal proponente e quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta;
- tenuto conto dei sopraccitati pareri;
- considerate le richieste espresse nella riunione dell'Organo Tecnico regionale del 5/11/2014 e del 25/11/2014, dove è stato concordemente richiesto l'assoggettamento dell'intervento in oggetto alla fase di Valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. n. 40/1998, nonché alla procedura di valutazione d'incidenza.

Si ritiene che il progetto "Arona – Nuovo porto turistico – Costruzione" presentato dal comune di Arona debba essere assoggettato alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. n. 40/1998 ed alla procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e della l.r. 19/2009.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRIGENTE

vista la l.r. n. 40/1998 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

visti tutti i contributi tecnici acquisiti agli atti.

*determina*

- di sottoporre, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, il progetto preliminare “Arona – Nuovo porto turistico – Costruzione” presentato dal comune di Arona, alla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. n. 40/1998 e alla procedura di Valutazione d’Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e dell’art. 43 della l.r. 19/2009;
- di richiedere al proponente comune di Arona, che nel corso della redazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento emerse in fase di verifica, dettagliate in premessa nonché nei pareri e nelle osservazioni allegate al presente provvedimento (allegato “1”) e finalizzate all’ottenimento, sul progetto definitivo, dei necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate;
- di dare atto che la presente determinazione sarà inviata al proponente comune di Arona ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. n. 40/1998 e depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. *a*), del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente  
Riccardo Lorizzo